

COMUNE DI TERMINI IMERESE

seduta del Consiglio Comunale del 29 aprile 2016

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Diamo inizio al Consiglio Comunale del 29 aprile 2016.

Procediamo con l'elenco allo scopo di validare la seduta.

Abbruscato Lorenza, presente; Amoroso Anna, presente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, presente; Corso Antonino, assente; D'Amico Pietro, assente (ho ricevuto la richiesta di giustificazione dell'assenza); Fiorani Nives, assente (ho ricevuto la richiesta di giustificazione dell'assenza); Gatto Antonio, presente; Longo Michele, assente; Merlino Claudio, presente; Micciché Carmelo, assente; Minasola Lelio, presente; Raimondi Gianluca, assente; Sacco Carmelo, presente; Salemi Luca Antonio, assente; Sinatra Manuela, assente; Sunseri Domenico, presente; Taravella Vincenzo, presente; Urbano Antonio, presente; Virzì Noemi, assente.

Il numero legale è stato raggiunto: la seduta è valida.

Procediamo adesso con la designazione degli scrutatori: per la maggioranza il Consigliere Urbano e il Consigliere Abbruscato, per la minoranza il Consigliere Merlino.

Questa è una convocazione che ha avuto il carattere d'urgenza ed è finalizzata all'approvazione di due punti in particolare: il punto n. 2 e il punto n. 3 dell'ordine del giorno del Consiglio odierno, ma ovviamente la trattazione degli argomenti viene preceduta all'inizio dalla fase delle comunicazioni. Quindi ci sono comunicazioni? Il Consigliere Merlino chiede la parola.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. La comunicazione è doverosa per il clima che si respira all'interno di quest'aula, quasi di deserto, perché credo che l'Amministrazione guidata dal Sindaco Burrafato, nel chiedere a lei, Presidente, la convocazione d'urgenza del Consiglio Comunale abbia raggiunto il picco della disorganizzazione, dell'incapacità e dell'inefficienza. Io credevo che quel punto si fosse raggiunto con l'approvazione del bilancio il

31.12.2015, ma, Sindaco, lei ci stupisce, chiaramente in negativo: siamo addirittura arrivati a chiedere la convocazione d'urgenza del Consiglio Comunale per un'approvazione di un regolamento che dovrebbe far parte della vita politico-amministrativa di un'Amministrazione che amministra una città con regolarità e con diligenza, ma questo non avviene.

Quindi, Presidente, a me dispiace che lei si presti a queste richieste e quindi, in maniera del tutto inopportuna – mi consenta il termine, Presidente, ma è chiaro che faccio una premessa di genere, nulla nei confronti della sua persona ma per la carica che rappresenta – perché il Consiglio Comunale è convocato d'urgenza quando ci sono dei requisiti per chiedere l'urgenza e quali sono i motivi per richiedere l'urgenza del Consiglio Comunale? Quando ci sono motivi rilevanti ed indilazionabili che rendono necessaria l'urgenza.

Io vorrei che lei, Presidente, e non il Sindaco, mi spiegasse quali sono i motivi rilevanti ed indifferibili che hanno portato lei a convocare d'urgenza il Consiglio Comunale. Presidente, le dico già da ora – così le risparmio il fiato – non mi venga a dire che il Segretario le ha ricordato che entro il 30 aprile deve essere approvato il regolamento comunale perché, allorquando è necessario apportare modifiche al regolamento in materia di tributi locali, i regolamenti stessi debbono essere approvati entro il termine fissato per l'approvazione dei bilanci di previsione. Questo lo sappiamo e, tra l'altro, è una norma datata, una norma del 1997 e quindi io credo che anche i meno esperti... io sono alla mia prima consiliatura, ma sicuramente i Consiglieri Comunali che svolgono questo mandato da più anni sono a conoscenza che i regolamenti in materia di tributi locali debbono essere approvati entro il termine che ho indicato poc'anzi.

Quindi, a mio avviso, un'Amministrazione diligente avrebbe dovuto formarsi il regolamento che oggi intende sottoporre all'attenzione dei Consiglieri Comunali, avrebbe dovuto fissare nella propria agenda politica l'approvazione del regolamento stesso e non mandare ai Consiglieri Comunali una mail, arrivata il giorno 26, quindi tre giorni fa, contenente il regolamento e il piano tariffario TARI, chiedendo ai Consiglieri Comunali questo sforzo immane di

essere presente a distanza di tre giorni per poi approvare il regolamento stesso.

Questo lede la dignità non soltanto dei Consiglieri Comunali, Presidente, ma la sua dignità: lei avrebbe dovuto opporsi recisamente ad una richiesta del genere, avrebbe dovuto mandare a quel paese i soggetti che le hanno chiesto una convocazione d'urgenza, perché non ci sono i motivi rilevanti e indilazionabili per la convocazione e poi perché è un problema non soltanto di metodo, ma di merito: bisogna consentire a questa assise, ai Consiglieri Comunali che oggi sono presenti di fare dei rilievi, se lo ritengono opportuno, a quel regolamento stesso.

Presidente, mi faccia finire perché io probabilmente rischierò di sfiorare i cinque minuti, però le chiedo la sensibilità – e sono sicuro che lei l'avrà – di consentirmi di fare questo passaggio perché è fondamentale.

Il regolamento TARI che oggi viene richiesto di modificare è stato approvato non meno di sei mesi fa, il 24 settembre 2015, quindi, a distanza di sei-sette mesi l'Amministrazione ritiene di apportare modifiche rilevanti a quel regolamento approvato sette mesi fa, eliminando due articoli che sono il 20 bis e il 22 bis (anche se me l'avete inviato il 26 aprile, ho avuto la briga di andarmi a leggere il regolamento), chiede di eliminare due articoli che prevedevano le agevolazioni in favore di utenze non domestiche e di utenze domestiche che erano l'unica valvola che consentivano appunto alle famiglie meno abbienti e alle utenze non domestiche che avevano particolare difficoltà di avere una manovra di respiro.

Invece l'Amministrazione cosa fa? Decide assolutamente di eliminarle, abrogarle e ora io mi chiedo: di fronte a modifiche così importanti, ma è possibile inviare la documentazione, gli atti documentali di un provvedimento così importante tre giorni prima del Consiglio Comunale?

Poi un'altra cosa, Presidente: ma lo vede cosa c'è qui oggi? C'è la presenza di 12 Consiglieri Comunali e la presenza in aula del numero legale è permessa soltanto dalla presenza di 3 Consiglieri di minoranza, che hanno tutto

l'interesse a far sì che qualche regolamento, che pregiudica i diritti dei cittadini, venga ad essere approvato, anzi siamo completamente contrari.

Questo significa opposizione, Sindaco, non un preconcetto nei confronti della sua Amministrazione, ma un'opposizione ferma alle richieste, agli atti amministrativi che lei ci propone: siamo contro la modifica del regolamento approvato il 24 settembre, così come lei ha chiesto di modificarlo, siamo contro l'eliminazione dell'articolo 20 bis, siamo contro l'eliminazione dell'articolo 22 bis del Consiglio Comunale.

Quindi, detto questo, Presidente, io vorrei in primo luogo chiedere a lei – e ritornò nuovamente a formulare la richiesta – quali sono i motivi indifferibili e urgenti e chiedo ai Consiglieri Comunali di maggioranza, anziché cercare di prevaricare e urlare nel momento in cui i Consiglieri Comunali parlano, uno scatto d'orgoglio: mettetevi con la schiena dritta e cercate di spiegare all'Amministrazione stessa che voi sostenete che queste cose vanno contro ogni minima regola democratica che cerca di prevaricare i diritti del Consigliere Comunale, altrimenti noi qui non ci stiamo a fare un bel niente, cari Consiglieri Comunali; vi limitate soltanto ad essere delle persone che alzano la mano per approvare regolamenti che probabilmente neanche avete letto: questo fate.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusi, Consigliere, io credo di doverla adesso fermare perché è andato oltre i cinque minuti: la sua comunicazione è stata molto chiara e credo che adesso si debba dare spazio a margini di risposta (ci sarà la mia in coda).

Chiede la parola il signor Sindaco e poi hanno chiesto di intervenire il dottore Scimeca e il Consigliere Amoroso.

IL SINDACO BURRAFATO: Io non mi aspettavo questo taglio dell'intervento iniziale perché continuo sempre a dire – e faccio memoria della mia esperienza di Presidente del Consiglio Comunale – che le comunicazioni, a mente di regolamento, sono in ordine a gravi ed indifferibili informazioni i cui effetti gravano sulla comunità. Di fatto l'intervento del Consigliere Merlino anticipa nel

merito il punto iscritto all'ordine del giorno, però ho l'impressione che il Consigliere Merlino, che ha fatto un ragionamento corretto, sconosca, non viva, non legga, non sia informato: molto probabilmente perché ha un carico di lavoro significativo, privilegia ovviamente a tempo pieno la sua professione di legale e vive l'aula di tribunale sicuramente con fare quotidiano, per cui è come se non avesse conto della situazione degli Enti locali in Sicilia.

E' casuale perché, nell'ambito della normale dialettica all'interno della coalizione di maggioranza, soltanto il martedì che era, se non ricordo male, il 26 aprile, a pagina 5 "Il Giornale di Sicilia" apriva con una foto del Presidente dell'ANCI Sicilia, il Sindaco di Palermo, e chiedeva, a quattro giorni dalla scadenza naturale, una proroga dal termine di approvazione dei bilanci perché c'è da sciogliere il nodo della copertura dei costi dei servizi. E basterebbe, da Consigliere attento ed oculato che qui ha fatto una reprimenda sulla tempistica del varo di queste due deliberazioni importanti, fare un giro a 360 gradi (i miei ambiti di conoscenza si fermano alla provincia di Palermo) per avere conto che nella giornata di ieri, nella giornata di oggi, nel pomeriggio, sabato mattina, sabato pomeriggio, tutti gli Enti che io conosco, almeno in provincia di Palermo, sono alle prese con gli stessi precisi identici problemi, con convocazioni d'urgenza e con la definizione di piani tariffari fatti di grande urgenza.

E' indubbio che, sotto il profilo squisitamente politico, chiamo a testimonianza la posizione del Sindaco di Palermo e del Presidente dell'ANCI, perché non si può sottolineare la straordinarietà della convocazione del Consiglio Comunale, su cui io non entro e penso che la Presidente abbia più di un'argomentazione e più di un documento formale nel quale la sollecitazione non è stata fatta dall'Amministrazione Comunale, ma è stata fatta dagli uffici e, nella fattispecie, dal Segretario Generale. Questa straordinarietà che viene individuata non è tipicità di questa Amministrazione Comunale, non è malvezzo di questo Sindaco perché i miei Consiglieri Comunali hanno rilevato le stesse precise e identiche considerazioni che Ella faceva, a tre giorni dal varo del provvedimento che abbiamo ricevuto, non abbiamo avuto modo di poterlo

leggere, non abbiamo avuto modo di poterlo approfondire, per cui è chiaro che questa non è una situazione che è stata determinata dalla volontà del Sindaco, dalla volontà dell'Amministrazione Comunale e basterebbe verificare altri provvedimenti in cui di solito i provvedimenti sono anticipati da una deliberazione della Giunta Municipale che condivide l'impostazione degli uffici, la fa propria e la invia al Consiglio Comunale.

Per la celerità della fattispecie che qui si andava a determinare e che penso che il dottore Scimeca dirà, soprattutto per i profili economici e finanziari che determinano i due provvedimenti, si è andati dritti, non avendo più il conto di una proroga che era stata chiesta da tempo, ma non da questo Sindaco ma dagli Enti locali siciliani e anche da altri Enti locali. E la proroga del bilancio avrebbe portato anche alla possibilità di affrontare i regolamenti sui servizi in uno al bilancio.

Di fatto ad oggi questa proroga non c'è stata, gli uffici hanno ritenuto di dover inoltrare, per le questioni economiche e finanziarie che dettaglierà il dottore Scimeca, il provvedimento, fermo restando che il bilancio di previsione che dovrebbe essere un adempimento successivo e contiguo a questo, l'Amministrazione non è nelle condizioni di poterlo fare, così come tutti gli Enti locali nella Sicilia e lo farà non appena avrà i numeri per poterlo fare (non i numeri in Consiglio Comunale, ma i numeri in ordine per poterlo fare), fermo restando che ha la piena consapevolezza che dal 30 aprile, fintanto che non farà il bilancio, la spesa rimanere bloccata, tranne situazioni straordinarie, contingibili e urgenti che possono compromettere criticità dall'Ente e tutto questo rimane bloccato.

Ma questa è una situazione di ingorgo istituzionale che non ha determinato questa Amministrazione Comunale, per cui io la prego: se lei ha avversità nei confronti del Sindaco e dall'Amministrazione Comunale – non in termini di persona perché penso di non meritare questo e penso di non appassionarla sotto questo profilo, ma sotto il profilo squisitamente politico – io penso che ci sono tanti altri argomenti su cui l'Amministrazione Comunale non va bene, è inadempiente, ha deficit, non riesce a fare ciò che vorrebbero o lo fa in malo

modo. Ma andare a conclamare che è il fallimento di un'azione politico-amministrativa – che ci può stare e poi il popolo sovrano lo deciderà nelle sedi più opportune – possa essere indicato dall'ingorgo istituzionale in cui il venerdì mattina del giorno 29 siamo chiamati qui a ragionare su un provvedimento, su cui poi viene anche segnalata l'assenza di tre o quattro Consiglieri Comunali come fatto fisiologico, perché di norma il Consiglio Comunale non si convoca mai nelle ore antimeridiane, mi sembra che sia ingeneroso.

Io comunque rispetto le sue posizioni di avversione sotto il profilo politico, di contestazione sui profili a cui si arriva, però mi sono permesso – e qui chiudo e ringrazio la Presidenza che mi ha dato la possibilità di precisarlo in via preventiva e poi sul merito dei provvedimenti il Consiglio è sovrano e quindi è giusto che si faccia una riflessione – di dire che non si può personalizzare un iter procedurale imputandone la responsabilità al Sindaco o alla Giunta Municipale, fermo restando il disappunto per avere un documento due giorni prima, che è rilevante e che non era pronto non per insipienza degli uffici, ma perché era necessario formularlo, perché veniamo da una gestione che è avocata a sé soltanto dal gennaio del 2016, dalla consapevolezza o dalla speranza che tutti aspettavamo che ci fosse la proroga, proroga che ad oggi non c'è e questo ha determinato questa accelerazione repentina.

Io non entro nel merito delle questioni della Presidenza che lei ha posto perché sono sicuro che la Presidente avrà argomenti ed elementi per poterle rispondere, ma precisavo soltanto il profilo squisitamente politico ed istituzionale che rispetto, ma che non posso per nulla condividere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiede di intervenire il Consigliere Amoroso.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Grazie, Presidente, e buongiorno a tutti. Soltanto per alcune puntualizzazioni perché poi, in merito alla questione, considerato che è posto il punto all'ordine del giorno, mi sarei aspettato dal Consigliere Merlino che venisse trattato nel momento in cui viene trattato il

punto che, tra l'altro, è l'unico posto all'ordine del giorno tra regolamento e piano finanziario TARI, a meno che non mi aspetterei che, dopo le comunicazioni, tre Consiglieri che mi piace definire Consiglieri Comunali, e non di minoranza o di maggioranza – grata a loro di essere così responsabili e di essere presenti – dopo le comunicazioni si allontanino dall'adunanza consiliare. Questo sarebbe sicuramente un atto di irresponsabilità nei confronti della città, ma non tanto perché il regolamento non deve essere approvato e questo può portare comunque al rinvio di un giorno quelle che potrebbero essere le scelte, sicuramente tanto consentirà di mantenere gli sgravi, che potrebbe essere l'obiettivo comune di tutti. Ma, più che altro, perché domani potrebbe costare ancora di più al Comune, quindi quando parliamo di responsabilità, quando lo sappiamo fare e lo facciamo davanti alla città e davanti a un microfono, sicuramente lo dobbiamo essere tutti.

Quindi io mi riservo di parlare nel momento in cui si tratterà del punto all'ordine del giorno, però vorrei soltanto sottolineare che io mi sento una testa pensante, Consigliere Merlino, non mi sento una mano che si alza e ho la schiena dritta come portamento e quindi ancora riesco a guardare avanti e stare con la schiena dritta. Sicuramente ho anch'io ho da dire sul fatto che le carte sono arrivate in ritardo, probabilmente non c'è stato il tempo neanche di ragionarci, di pensarle, di attenzionarle nel giusto modo: su questo sicuramente mi trova d'accordo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Il Dirigente, dottore Scimeca, aveva già chiesto di intervenire, ma magari vuole farlo in coda. Intanto io devo registrare appunto l'arrivo in seduta di Consiglio del dottore Scimeca, Dirigente del Settore Finanziario, e del Consigliere Raimondi che chiede la parola; quindi do la parola al Consigliere Raimondi.

IL CONSIGLIERE RAIMONDI: innanzitutto mi scuso per essere arrivato in ritardo, però, per impegni professionali purtroppo non ho potuto partecipare all'inizio della seduta; ho ascoltato soltanto una parte dell'intervento del

Consigliere Merlino e sinceramente non so se hanno parlato altri Consiglieri prima di lui, quindi mi attengo soltanto a quanto dichiarato e a quanto ascoltato.

Dico che la schiena dritta e la responsabilità qui ce l'abbiano tutti, è fuori di dubbio: il Consigliere Merlino ha fatto uno sfogo, però non mi sento incolpato di una frase del genere; ci sta e mi piace pensare che il Consigliere Merlino faccia il ruolo di opposizione – perché il termine "minoranza" non mi è mai piaciuto – e ci sta che punti il dito contro l'Amministrazione, punti il dito contro i dirigenti per il fatto che il documento sia arrivato in ritardo e che non siano state apportate delle modifiche sensibili a quello che dovremmo andare a votare di qui a breve.

Però c'è da dire anche, sui numeri e sull'assenza, che è ovvio che l'assenza dei Consiglieri Comunali non pregiudica il regolare svolgimento del Consiglio Comunale: l'opposizione è qui non per mantenere il numero legale, ma per svolgere il suo lavoro e dire no quando c'è qualcosa di sbagliato o votare quello che c'è di giusto che viene promosso dall'Amministrazione. Però la matematica non è un'opinione e se la si guarda in termini di numeri singoli per teste, è ovvio che mancano cinque Consiglieri Comunali e che, quindi, la maggioranza non ha i numeri in Consiglio Comunale; però se la si guarda in termini di percentuale, mi consenta di dire, Consigliere Merlino, che dell'opposizione manca ben il 50%, quindi la metà dei Consiglieri. Quindi, se la vediamo da questi due punti di vista, mancano soprattutto i Consiglieri dei Cinque Stelle che sono sempre stati attenti alla vita amministrativa e a tutte le delibere e oggi casualmente sono assenti tutti e due, ma sarà una coincidenza che proprio oggi sono assenti, sarà un giorno particolare, forse tutti avevamo degli impegni lavorativi.

Ora, la vita che conduciamo adesso è frenetica, non è la vita che eravamo abituati a fare, siamo chiamati oggi per domani, oggi per oggi pomeriggio e di pomeriggio per la sera, quindi l'urgenza è all'ordine del giorno e lei sa meglio di me che il lavoro che facciamo ci porta ad andare a Termini, a Palermo, in Corte d'Appello, in Tribunale, in carcere senza nessun tipo di preavviso e siamo

costretti a correre di qua e di là, senza avere nessun tipo di gratificazione e lei questo lo sa meglio di me. Quindi, se l'Amministrazione ha presentato i documenti e il piano finanziario è arrivato all'ultimo minuto e ci sono stati ritardi, io penso che ormai sia una questione forse fisiologica e io sono sicuro che il dottore Scimeca saprà spiegarci il perché di questi ritardi, così come li ha spiegati il Sindaco, e avranno le loro buone ragioni, fermo restando che il piano finanziario è stato letto e comunque conserva delle garanzie.

Questo è un argomento che verrà trattato successivamente, però voglio fare una precisazione: verrà affrontato al prossimo punto all'ordine del giorno, però comunque ha dei punti sensibili che meritano attenzione e l'attenzione principale è determinata dal fatto che l'anno scorso è stato votato un piano finanziario, è stato votato dalla maggioranza del Consiglio Comunale – ora non ricordo con che maggioranza – sono stati presentati degli emendamenti e delle modifiche ed è stato approvato. Ad oggi, nonostante sia arrivato in ritardo, il sottoscritto l'ha letto e può ritenerlo positivo o ritenerlo negativo – questa è una cosa che verrà spiegata successivamente – però ad oggi non vedo nessun tipo di emendamento e nessuna modifica da parte dell'opposizione e non vedo nessuna modifica neanche da parte di Consiglieri che sono assenti.

Quindi ripeto che siamo qui per gli interessi della cittadinanza e siamo qui non per incolpare l'Amministrazione di ritardi o di inefficienza, ma per aiutare l'Amministrazione, aiutare i cittadini e migliorare le condizioni di vita di Termini Imerese. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Vorrei che il Dirigente decidesse quando intervenire perché lo aveva chiesto prima dei Consiglieri. Consigliere Taravella, prego.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Grazie, Presidente, e buongiorno. Volevo solo sottolineare che sarebbe stata buona norma inserire all'ordine del giorno l'esame dei motivi d'urgenza affinché il Consiglio Comunale si esprimesse e penso che sarebbe stata pure buona norma mettere prima il piano finanziario e

poi, come secondo punto, le tariffe, perché comunque il Consiglio Comunale, in base all'articolo 46 del regolamento, comma 5, si deve esprimere sui motivi d'urgenza.

Al di là del fatto di entrare nel merito sui motivi d'urgenza, i quali sono stati anche portati con una forzatura all'ordine del giorno e quindi in Consiglio Comunale, secondo me, l'Amministrazione e probabilmente gli uffici un po' si sono cullati sulla potenziale proroga. Il Presidente dell'ANCI, il Sindaco Orlando, svolge il suo ruolo e tira la giacca al Governo nazionale e chiede una proroga, ma lo ha fatto a tutela di tutti i Comuni che rappresenta ed è il minimo. Però dobbiamo andare oltre e il Comune di Palermo in primis, che di certo non naviga nell'oro e non ha meno problemi finanziari del nostro, in delibera sta cercando di ridurre di circa 30-40 euro la TARI: questo è il nocciolo della questione.

La questione che poi solleva il Consigliere Amoroso di responsabilità verso i cittadini oppure di responsabilità del ruolo che rivestiamo è quella di dire: "Ma, Consiglieri di maggioranza, voi siete d'accordo a eliminare le deduzioni per le fasce più deboli?", questo è il concetto.

Poi il Consigliere Raimondi parla degli emendamenti, ma perché non li presenta lei gli emendamenti? Io ce li ho e se eventualmente il Consiglio dovesse andare avanti li presenterò qua seduta stante: perché non li presentava lei, che è così esperto, gli emendamenti in tre giorni scarsi di lettura e di studio di un provvedimento così importante? Io ce li ho qua gli emendamenti, guardi.

C'è il Comune di Belmonte Mezzagno che sta riducendo del 50% la tassa: questo è il concetto, però purtroppo Termini Imerese si culla sempre su quelli che sono gli esempi negativi dei Comuni, mentre noi dovremmo aspirare, guardare e avvicinarci agli esempi virtuosi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere Taravella, posso ritenere finito il suo intervento? Perché stava rispondendo il Sindaco. Io trovo, tra le altre cose, utile ai lavori consiliari prevedere appunto che questa argomentazione, che è al secondo punto all'ordine del giorno, si possa

trasferire; le comunicazioni in genere hanno un valore diverso, sono argomenti di interesse comunitario che vengono trasmessi, mentre la trattazione delle interrogazioni poteva essere riservata al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno. Però, siccome questo è sicuramente un momento in cui è previsto che ci siano delle espressioni democratiche e di confronto, accolta la vostra comunicazione nei termini cui appunto avete voluto esprimerla, io do spazio alla risposta del dottore Scimeca, per poi dare la mia ovviamente, visto che sono stata chiamata in causa.

Consigliere Raimondi, mi dica.

IL CONSIGLIERE RAIMONDI: Consigliere Taravella, non è che io ho detto che non avete presentato emendamenti, non ne ho visti, ma non significa che non li avete presentati né lei, né i Cinque Stelle: niente di strano che verranno presentati, per carità; ho soltanto detto che la delibera è stata presentata con urgenza e anche tutta la documentazione e io non sono contento di questo, però non faccio pubblicità, nel senso che purtroppo faccio spallucce, ma secondo me non è una questione determinata da una mancanza di volontà: è una questione ormai fisiologica, ma non è soltanto Termini Imerese che si trova in questa situazione.

Ripeto che attendo la risposta pure del Dirigente per questo, ma non era una critica alla sua mancanza di emendamenti, ci mancherebbe, io lo so che il lavoro dell'opposizione viene fatto sempre bene, però non può sminuire anche il valore dei Consiglieri Comunali di maggioranza: tutto qui. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Allora, io darò la parola al Dirigente, il dottore Scimeca. Consigliere Merlino, prego, però io vorrei veramente che ci fosse una conduzione lineare dei lavori, per cui ripeto che se questi interventi riguardano lo stesso argomento, riserviamoli al momento della discussione del punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Se il Consiglio Comunale non vota i motivi d'urgenza, noi facciamo parlare il funzionario secondo me inutilmente, perché se il Consiglio dovesse deliberare di non approvare gli esami dei motivi d'urgenza e rinviare ad una seduta da concordare eventualmente seduta stante...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere Taravella, mi scusi, io devo veramente interrompere questa discussione; il Dirigente, il dottore Scimeca aveva chiesto di intervenire e quindi devo dare spazio a un intervento che ha solo postergato dopo gli interventi concessi ai Consiglieri. Voleva puntualizzare qualcosa il Consigliere Amoroso e poi...

Ndt, intervento fuori microfono.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Dieci minuti di pausa adesso prima dell'intervento mio e del Dirigente? Io non posso che accogliere ovviamente le richieste che vengono dai Consiglieri e metto ai voti la richiesta di sospensione di dieci minuti del Consiglio, fermo restando che la discussione, per quanto mi riguarda, resta aperta e quindi si riprenderà con l'intervento del dottore Scimeca e il mio.

Consiglieri favorevoli alla sospensione di dieci minuti dei lavori consiliari? 10 Consiglieri favorevoli. Consiglieri contrari? 2 Consiglieri contrari. Consiglieri astenuti? Il Consiglio ha approvato la sospensione di dieci minuti: i lavori riprendono dopo questo intervallo.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Richiamo velocemente l'elenco.

Abbruscato Lorenza, presente; Amoroso Anna...

IL CONSIGLIERE MERLINO: Presidente, è una vergogna: stanno fuggendo, in un momento così importante per la città stanno fuggendo! Questa è l'opposizione, signor Presidente! Abbiamo un argomento molto importante stamattina, stiamo parlando delle tasse, della TARI per i cittadini, di non portare aumenti, di lasciarla così com'è, ma stanno fuggendo. Ha visto? Il Consigliere Taravella, il Consigliere Gatto e anche il Consigliere Merlino che dicono che noi fuggiamo, in momento così importante per la città stanno fuggendo loro. E' vergognoso, Presidente, è vergognoso!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere Merlino, io sto procedendo all'elenco dei presenti allo scopo di validare la seduta.

Abbruscato Lorenza, presente; Amoroso Anna, presente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, presente; Corso Antonino, assente; D'Amico Pietro, assente; Fiorani Nives, assente; Gatto Antonio, ne registro l'assenza, quindi l'abbandono dell'aula; Longo Michele, presente (non so se c'erano stati i tempi per registrarne l'arrivo in Consiglio); Merlino Claudio, assente, quindi ne registro l'abbandono dell'aula; Miccichè Carmelo, assente; Minasola Lelio, presente; Raimondi Gianluca, presente; Sacco Carmelo, presente; Salemi Luca Antonio, assente; Sinatra Manuela, assente; Sunseri Domenico, presente; Taravella Vincenzo, assente, quindi ne registro l'abbandono dell'aula; Urbano Antonio, presente; Virzì Noemi, assente.

Stiamo valutando il numero legale, sto aspettando ovviamente la conferma, ma si è in 10 presenti, per cui sembra che il numero legale non sia stato raggiunto e questo comporta la sospensione dei lavori consiliari di un'ora.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari per un'ora.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Prego i Consiglieri presenti di prendere posto per dare l'avvio ai lavori del Consiglio Comunale del 29 aprile

2016, considerato il fatto che la mancanza di numero legale aveva comportato un'ora di sospensione.

Procedo con l'elenco dei presenti.

Abbruscato Lorenza, assente; Amoroso Anna, presente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, presente; Corso Antonino, assente; D'Amico Pietro, assente; Fiorani Nives, assente; Gatto Antonio, assente; Longo Michele, presente; Merlini Claudio, assente; Miccichè Carmelo, assente; Minasola Lelio, presente; Raimondi Gianluca, presente; Sacco Carmelo, presente; Salemi Luca Antonio, assente; Sinatra Manuela, assente; Sunseri Domenico, presente; Taravella Vincenzo, assente; Urbano Antonio, assente; Virzì Noemi, assente.

Chiedo conferma al Dirigente: 8 presenti, quindi non si è raggiunto il numero legale per la ripresa dei lavori consiliari e il non raggiungimento del numero legale prevede il rinvio in seconda convocazione praticamente a domani, in data 30 aprile alle 11.00; quindi ribadisco il rinvio a domani 30 aprile alle ore 11.00 in seconda convocazione: se ne darà comunicazione ai Consiglieri assenti.

La seduta a questo punto si chiude ed è confermato il rinvio a domani.